

Formazione docenti neoassunti

2024/2025

Pillole di formazione



*L'Autovalutazione di
Sistema: dal RAV
alla Rendicontazione
sociale*

*... un percorso di
crescita per la scuola
per i docenti neo-
assunti*

*Prof.ssa Consiglia Rosanova
Funzione strumentale - Area 1
(valutazione e autovalutazione di
Istituto: RAV, PDM, PTOF, RS)*



Elementi fondamentali

1



Sistema nazionale di valutazione

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Quali sono le fasi del procedimento?



autovalutazione delle istituzioni scolastiche

- analisi e verifica del proprio servizio, nella elaborazione di un rapporto di autovalutazione e nella formulazione di un piano di miglioramento;

valutazione esterna

- si articola a sua volta in individuazione delle istituzioni da sottoporre a verifica, visite dei nuclei di valutazione esterna, eventuale ridefinizione, da parte delle istituzioni scolastiche, del piano di miglioramento;

azioni di miglioramento

- definizione e attuazione degli interventi migliorativi, con il supporto dell'INDIRE o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali;

rendicontazione sociale

- pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili;

RAV

Saper
analizzare

CHE COS'È

RAV: Rapporto di Auto-Valutazione

- **AUTOVALUTAZIONE:**

analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di un'organizzazione

- **definizione del MIM:**

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

A COSA SERVE?

- **Analizzare e valutare ogni istituzione scolastica** con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, sia che essi siano a breve che a lungo termine.
- Far sì che questa valutazione venga fatta in maniera collegiale per coinvolgere tutti i componenti della scuola, per avere un quadro quanto più realistico possibile.

CHI LO COMPILA?

- Va compilato da tutte le istituzioni scolastiche
- Nello specifico, secondo la normativa in vigore, l'obbligo di compilare il RAV ricade materialmente su:

1. **Dirigente Scolastico;**
2. **Nucleo Interno di Valutazione,**

- Una volta compilati, i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

N.I.V.: gruppo di docenti scelto per svolgere le funzioni relative all'autovalutazione, per assistere il dirigente, definire gli obiettivi, monitorare i progressi e altri ruoli di rilevanza.

QUANDO SCADA E COME VIENE AGGIORNATO?

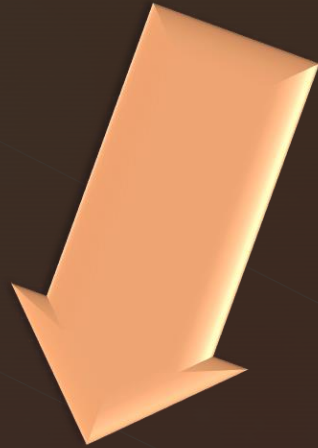
- Il RAV una volta compilato può essere aggiornato rivedendo tutte le analisi effettuate.
- Tale operazione di **aggiornamento** di solito si svolge su una piattaforma online che il MIM rende disponibili **tra i mesi di agosto e ottobre.**



Saper analizzare

COME VIENE COMPILATO?

viene compilato online sul sito del MIM, accedendo al portale tramite le credenziali apposite.
Nel compilarlo i Dirigenti e il NIV dovranno tenere conto di **5 fattori**:



Contesto e Risorse

• i vincoli e le opportunità di miglioramento in funzione del contesto territoriale e istituzionale, per definire l'importanza dell'educazione e della formazione nella zona attraverso l'autovalutazione;

Esiti

• i risultati scolastici degli alunni, sia quelli ottenuti internamente alla scuola che quelli ottenuti dalle prove di valutazione esterne come le prove INVALSI;

Processi

• analisi accurata della scuola in tutte le sue parti, dagli studenti, al PTOF fino alla gestione delle figure professionali, è una sorta di raccolta di tutti i dati essenziali su cui basare il Piano di Miglioramento;

Processo di Autovalutazione

• parte dal confronto con le autovalutazioni precedenti delineando criticità, problemi e mancanze, per poi introdurre le future azioni correttive volte a concretizzare il miglioramento;

Individuazione delle priorità

• pianificare con strategie organizzative tutti i miglioramenti resi necessari dall'analisi e dall'autovalutazione definendo le priorità e le tempistiche di ciascun intervento;



Rapporto di Auto Valutazione



Piano di Miglioramento



Saper pianificare



Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.



CHE COS'È
PdM: Piano di miglioramento

- Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

A COSA SERVE?

- il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.
- Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

COME È COMPOSTO?

- Il modello prevede 4 sezioni:
- Sez. 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- Sez. 2 - Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- Sez. 3 - Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- Sez.4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

QUAL È IL RAPPORTO TRA IL PTOF E IL PdM?

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.



PTOF

Saper progettare

CHE COS'È
PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- un documento programmatico e informativo fondamentale in ogni Istituto.
- Al suo interno è riportata la strategia dell'Istituto che punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.

DOVE?

Il MIM, per la predisposizione del PTOF, mette a disposizione una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI

A COSA SERVE?

- Ad indicare quale sia la direzione da seguire e la meta da raggiungere.
- È un mezzo per pianificare e realizzare l'**autonomia scolastica** di ogni singolo Istituto, tenendo come riferimento punti cardine come:
 - ❖ la progettazione curricolare;
 - ❖ la progettazione extracurricolare;
 - ❖ la progettazione educativa;
 - ❖ la progettazione organizzativa;

CHI LO COMPILA?

- **Dal MIM:**
«Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto»
- In conclusione è il collegio dei docenti ad elaborare il PTOF che poi viene legittimato dal consiglio di istituto.



QUANDO SCADE E COME VIENE AGGIORNATO?

- Il PTOF ha una **scadenza triennale**
- Il rinnovo del PTOF deve partire dagli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, il quale deve dare delle linee guida per l'elaborazione decidendo a quali aspetti rivedere, cosa cambiare, come integrare nuovi punti ed aspetti nel PTOF per renderlo conforme a quanto disciplinato sia a livello Europeo che Nazionale



Saper progettare

DPR 275	Legge 107
1. POF ...	1. P(T)OF ...
2. Il Consiglio di Istituto definisce gli indirizzi generali ...	1. Il Dirigente scolastico definisce «atto di indirizzo» ...
3. Sulla base di tali indirizzi, il Collegio dei Docenti elabora il POF ...	2. Sulla base di tali indirizzi, il Collegio dei Docenti elabora il PTOF ...
4. Il Consiglio di Istituto adotta il POF ...	3. Il Consiglio di Istituto approva il PTOF ...

Il PTOF 2022/2025
(Nota DGOSV prot. 31023 del 25 settembre 2023)

- documento di progettualità scolastica
- strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia

In relazione alle consuete iniziative di presentazione dell'offerta formativa, ogni scuola sceglie in autonomia quando approvare il PTOF, renderlo disponibile attraverso il proprio sito, pubblicarlo su «Scuola in Chiaro».



Scuola in Chiaro



La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali



Le scelte strategiche

- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Organizzazione

- Aspetti generali
- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



L'offerta formativa

- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento formativo
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



PERCORSI

ATTIVITA'

**Piano di Miglioramento
2022-2025**

Non disperdiamoci

Priorità
**RIDURRE IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA
ESPLICITA E IMPLICITA**
(collegamento PNRR Missione 4 - Componente 1
- Investimento 1.4)

Mat-ita

Priorità
**MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE
INVALSI DI MATEMATICA**
(collegamento PNRR Missione 4 - Componente 1
- Investimento 1.4)

Priorità
**MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE
INVALSI DI ITALIANO**
(collegamento PNRR Missione 4 - Componente 1
- Investimento 1.4)

Let's improve

Fase esecutiva destinata agli alunni per raggiungere i traguardi fissati

Ready to check

Fase di verifica

Let's train

Fase di formazione dedicata ai docenti



RS

Saper
rendicontare

Il riferimento normativo: DPR 80/2013

Articolo 6 (Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche;**

pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

IN SINTESI

1. Tutte le scuole sono tenute alla rendicontazione sociale (art. 6, comma 2, lettera d, DPR 80/2013)
2. La Rendicontazione sociale si realizza sulla base di «indicatori e dati comparabili» attraverso cui la scuola «pubblica e diffonde i risultati raggiunti»
3. Il punto di partenza ineludibile per la RS all'interno del SNV è la procedura prevista dall'art. 6 del DPR 80, con i relativi strumenti: RAV; PdM; Valutazione esterna
4. la RS è la base comune di riferimento a livello nazionale e può essere integrata e ampliata, dalle scuole effettivamente interessate, su base volontaria (Bilancio sociale; Bilancio di missione; Bilancio di sostenibilità; Bilancio di impatto)



RS

Saper
rendicontare

“Rendere conto”

SPIEGARE

GIUSTIFICARE

RACCONTARE



Spiegare: far comprendere, rendere chiaro quei passaggi dell'organizzazione scolastica e dell'erogazione dei servizi che non sempre sono palesi ai non addetti ai lavori. Motivare le scelte operate, le opportunità colte e quelle perdute.

Giustificare: dimostrare la regolarità, la correttezza di ciò che è stato fatto nella piena trasparenza normativa, ma anche con l'imprimatur dell'etica professionale che deve contraddistinguere chi opera nella formazione. Giustificare che i ripensamenti, gli obiettivi non raggiunti, i punti di debolezza e di forza.

Raccontare: fare una descrizione accurata e dettagliata di quanto accaduto, scegliendo una narrazione armonica con la vision e la mission che hanno agito l'azione degli anni rendicontati.





Formazione
docenti neoassunti
2024/2025

Pillole di formazione



*L'Autovalutazione di
Sistema: dal RAV
alla Rendicontazione
sociale
... un percorso di
crescita per la scuola
per i docenti neo-
assunti*

*Prof.ssa Consiglia Rosanova
Funzione strumentale - Area 1
(valutazione e autovalutazione di
Istituto: RAV, PDM, PTOF, RS)*